

# “VEGLIATE UN’ORA CON ME”

(Mt 26,40)

Canto: *Davanti al Re* (pag. 2)

## Dal Vangelo di San Giovanni 6, 26-33

### Dalle Omelie del Beato Paolo VI (1975)

Le necessità della vita temporale ed economica meritano l'interessamento della società, l'opera provvida degli uomini, resi fratelli per nuovo titolo, per l'incontestabile comune bisogno di quel pane che la terra può dare, e dà a chi vi prodiga sudando e pregando le proprie sapienti fatiche. La solidarietà fra gli uomini, per causa della sofferenza e della necessità e per la prospettiva d'un loro crescente benessere, non sarà mai dimenticata, né trascurata da quanti sono insigniti del nome cristiano, alunni fedeli del Vangelo; anzi sarà per loro un grato e severo impegno moltiplicare i pani della terra quanto maggiore è la fame, e sarà per loro stimolo urgente e premio incomparabile il sapere che questo sforzo economico e sociale sarà in essi sostenuto da un amore che Tu solo, Signore, puoi dare nella sua efficienza e bellezza: la carità. Fa', o Signore, che a questa Tua legge suprema della socialità cristiana noi possiamo dare vera, umile, amica, perseverante testimonianza. Ma insieme Tu ci insegnasti, che non di solo pane della terra vive l'uomo (Cf. *Mt* 4,4), perché non solo ai destini della terra è chiamata la nostra vita; e che ai destini soprannaturali, offerti a questa nostra naturale esistenza, la Tua parola, la Tua redenzione, la Tua comunione ci è indispensabile Pane di vita eterna. Eccita in noi, o Signore, questa fame, Tu che per alimentarla, e saziarla oggi, nel tempo, e domani, nell'eternità, Ti sei a noi concesso nell'inestimabile dono del Pane eucaristico.

### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *O amore del nostro Dio, o amore del nostro Gesù, tu porti tua perfetta obbedienza sulla terra ai tuoi ministri sacerdoti, siano loro buoni o cattivi. Sei obbediente a noi misere creature, ancorché noi freddi ed indifferenti con un cuore puro o macchiato. Come dovrei, mio caro Gesù, avvicinarmi a Te, qual angelo di purità, serafino d'amore che sta davanti al tuo trono.*

**Tutti:** *Fa', o amato Signore, che noi teniamo il nostro cuore puro e mondo, distaccato dagli affetti terreni; e solo tu Gesù sii il nostro tesoro.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Nel tuo silenzio* (pag. 3)

## Dal Libro del Profeta Ezechiele 37, 11-14

### Dalle Omelie di Papa Francesco (2/04/17)

È questo il cuore di Dio: lontano dal male ma vicino a chi soffre; non fa scomparire il male magicamente, ma con-patisce la sofferenza, la fa propria e la trasforma abitandola. In mezzo alla desolazione generale per la morte di Lazzaro, Gesù non si lascia trasportare dallo sconforto. Pur soffrendo Egli stesso, chiede che si creda fermamente; non si rinchiude nel pianto, ma, commosso, si mette in cammino verso il sepolcro, prega con fiducia e dice: «Padre, ti rendo grazie» (cf. Gv 11,41). Così, nel mistero della sofferenza, di fronte al quale il pensiero e il progresso si infrangono come mosche sul vetro, Gesù ci offre l'esempio di come comportarci: non fugge la sofferenza, che appartiene a questa vita, ma non si fa imprigionare dal pessimismo. Attorno a quel sepolcro, avviene così un grande incontro-scontro. Da una parte c'è la precarietà della nostra vita mortale che, attraversata dall'angoscia per la morte, sperimenta spesso la disfatta, un'oscurità interiore che pare insormontabile. Ma dall'altra parte c'è la speranza che vince la morte e il male e che ha un nome: la speranza si chiama Gesù... Anche noi siamo invitati a decidere da che parte stare: dalla parte del sepolcro oppure dalla parte di Gesù. Sì, perché ciascuno di noi ha già un piccolo sepolcro dentro il cuore: una ferita, un torto subito o fatto, un rancore che non dà tregua, un rimorso che ritorna, un peccato che non riesce a superare. Individuiamo oggi questi nostri piccoli sepolcri che abbiamo dentro e lì invitiamo Gesù.

#### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Gesù mio diletto amore, tutti i cuori che hanno un palpito desidero che siano tutti davanti al tuo trono, perché da dolci e sante catene legati, dalla tua grazia soggiogati, dalla tua luce illuminati, partecipi siano del frutto di Redenzione.*

**Tutti:** *Amore grande e sublime del mio Creatore, nell'amare sì misera creatura! Fa' che di questo amore sia soggiogato ogni cuore.*

**Sol.** *Cuore dell'amante Signore Gesù, che hai tanto amato la creatura, sii Tu la luce che ci fa vedere la vera via che dobbiamo percorrere nell'oscurità della notte di nostra vita.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto:** *Cristo Gesù o luce interiore (pag. 2)*

## Dal Vangelo di San Luca 23, 33-34

### Dai Commenti di San Gregorio Magno.

Cristo soffrì la passione per la nostra redenzione, sebbene non avesse commesso violenza con le sue mani, né peccato. Egli solo fra tutti levò pura la sua preghiera a Dio, perché anche nello stesso strazio della passione pregò per i persecutori, dicendo: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno” (Lc 23,34). Che cosa si può dire, che cosa si può immaginare di più puro della propria misericordiosa intercessione in favore di coloro che ci fanno soffrire? Avvenne perciò che il sangue del nostro Redentore, versato con crudeltà dai persecutori, fu poi da loro assunto con fede e il Cristo fu da essi annunziato quale Figlio di Dio... Ciascun peccatore, assumendo il prezzo della sua redenzione, lo fa oggetto della sua fede, della sua lode e del suo annunzio agli altri. Il sangue di Gesù è più eloquente di quello di Abele (Eb 12,24), perché il sangue di Abele domandava la morte del fratricida, mentre il sangue del Signore impetrò la vita ai persecutori. Dobbiamo dunque imitare ciò che riceviamo e predicare agli altri ciò che veneriamo, è necessario che ciascuno dia testimonianza ai fratelli del mistero della sua nuova vita.

### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Mio Salvatore, mio Dio, vedo in questo momento che il peso dell'umana ingratitudine rende più acerba la tua sofferenza, sei solo e abbandonato da tutti. Ma la mia anima, o divino agonizzante, vuole stare con te e, sebbene spoglia di ogni virtù, vuole in questa notte starti vicino. Quante cose vorrebbe dirti! Vorrei essere capace di lenire i tuoi affanni, consolarti nei tuoi dolori e ricompensarti di tanto amore.*

**Tutti:** *O eterno Padre che vedi il sangue prezioso di Gesù, giunga a te la voce di questo sangue innocente che grida pietà, chiede perdono e misericordia per tutti! Ascolta, o Padre, le nostre preghiere e in virtù di questo sangue prezioso e di quel cuore agonizzante, salvaci tutti.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Sono qui a lodarti* (pag. 10)

Dalla Libro del Profeta Isaia 58, 6-12

**Dai Discorsi di San Gregorio Nazianzeno**

Neppure la notte sospenda i tuoi doveri di misericordia. Non dire: “Ritorno indietro e domani ti darò aiuto”. Nessun intervallo si interponga fra il tuo proposito e l’opera di beneficenza. La beneficenza, infatti, non consente indugi. Quando pratichiamo le opere di misericordia dobbiamo essere lieti, allontanando la grettezza, la discriminazione, come pure le esitazioni e le critiche. Perciò, o servi di Cristo, suoi fratelli e coeredi, finché ci è dato di farlo, visitiamo Cristo, curiamo Cristo, alimentiamo Cristo, vestiamo Cristo, ospitiamo Cristo, onoriamo Cristo. Ma, poiché il Signore di tutti vuole la misericordia e non il sacrificio, e poiché la misericordia vale più di migliaia di grassi agnelli, offriamogli appunto questa nei poveri e in coloro che oggi sono avviliti fino a terra. Così quando ce ne andremo di qui, verremo accolti negli eterni tabernacoli, nella comunione con Cristo Signore.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *O sublime Carità tu sei il soffio che partì dal cuore di Dio ed aleggi nelle anime dove vai a riposarti, e quelle che ti possiedono non camminano, ma corrono nella via della santità, perché essa ha per fine del suo operare solo Iddio, e a Lui tutto conduce.*

**Tutti:** *O Gesù eterno Sole, eterna Luce, espandi i tuoi raggi sulla mia intelligenza, perché conosca la tua bellezza, ami la tua bontà, e partecipi alla tua smisurata carità a vantaggio della misera umanità.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Offerte: *Kirie eleison*

Canto finale: *Ave Maria* (pag. 11)